

Tutto libri

Giochi



La morte dell'accento

È uscito nelle «Enciclopedie pratiche Sansoni» un volumetto di M. Carnevale e G. A. Rossi, *Enigmi e indovinelli* (pag. 190, L. 4500) che completa il precedente, degli stessi autori, uscito due anni fa nella medesima collana (*Che cos'è l'enigmistica?*). L'opera nel suo complesso non si rivolge né a chi abbia interessi storico-letterari né a chi ami le parole incrociate e gli altri giochi della cosiddetta «enigmistica popolare»: gli autori si rivolgono solo ai cultori della «enigmistica classica», di cui ancora una volta difendono i valori, «vientemente» (la parola è loro). Ma c'è un fatto nuovo.

Fin dai tempi del «Manuale Hoepf» sull'enigmistica, del Tolosani-Rastelli (1901, più volte ristampato), si classificava a parte il gioco di parole del tipo porci-porci, pesca-pesca (sotto il nome improprio ma secolare di «cambiamento d'accento»). I nuovi autori invece decretano la morte di questo gioco, facendolo rientrare nella classe degli omografi: «L'enigmistica in questi casi non va tanto per il sottile, e accetta il bisenso senza preoccuparsi dell'accento».

Un'altra goccia nel vaso di chi sostiene che l'italiano si avvia ad avere 5 vocali (a-e-i-o-u) e non 7 (a-e-i-o-u-ü). g. d.

Una nuova edizione del «Cluedo»

Sei piccoli inglesi giocano al delitto in una villa vittoriana



Particolare della copertina del «Cluedo»

LA Editrice Giochi, che è già la casa del Monopoli e dello Scarabeo, ha acquistato i diritti di un altro classico dei giochi in scatola, il Cluedo, e ne ha messo in commercio una edizione completamente rinnovata, rispetto a quella disponibile fino a poco tempo fa, della GiochiClub.

Il Cluedo fu lanciato in Inghilterra dalla Waddington nel 1945. Alla fine della guerra, dunque, Ma deve essere stato elaborato prima, e ha un sapore da Anni 30. Si tratta infatti di un sapore «giallo», alla Agatha Christie. E bisogna essere lettori molto attenti per sentire il passare degli anni nei romanzi di Agatha Christie, per datare *L'assassinio di Roger Ackroyd* al '36, *Non c'è più scampo* al '36, *Poirot e la salma* al '46, *La sagra del delitto* al '56, *Sono un assassino?* al '66. Tranne piccoli particolari di progressiva degradazione sociologica, il «giallo» alla Agatha Christie si svolge in una villa vittoriana o edoardiana negli Anni 30, nella calma dorata e precaria fra le due guerre.

Anche il Cluedo si svolge in una villa vittoriana o edoardiana. Il tavoliere riproduce la pianta della villa, con anticamera o meglio ingresso, veranda, sala da pranzo, cucina, salone, o meglio sala da ballo, sottotetto o meglio sala da musica, sala del biliardo, biblioteca, studio. Davanti all'ingresso, una porta immette alle cantine. Le camere da letto e le camere degli ospiti evidentemente sono ai piani superiori.

Per un piovoso weekend si trovano riuniti nella villa sei personaggi, a cui corrispondono segnati colori. Il Colonel Mustard è giallo-senape; Mr. Green è verde; il professor Plum è viola-prugna, la puritana Mrs. Peacock è blu-pavone, la bellissima e peccaminosa Miss Scarlet è rossa, la domestica, Mrs. White, è bianca.

In uno dei nove locali, uno di questi sei personaggi ha commesso un delitto, non si sa ancora se con

una spranga, un candeliere, una rivoltella, una chiave inglese, un pugnale o una corda. Come ai personaggi corrispondono segnati colori, così all'arma del delitto corrispondono colori. All'inizio della partita, senza che nessuno veda, le tre carte corrispondenti a un locale, a un personaggio, a un'arma, sono messe in una busta, nella cantina.

Il gioco consiste nell'indovinare le carte, cioè nello scoprire chi, dove e con quale arma ha commesso il delitto. Il meccanismo è intuitivo-deduttivo si attua con procedure di gioco che imparano subito anche i bambini (ma portarle a fondo correttamente richiede «cellule grigie», come direbbe Poirot, che non tutti hanno). Richiederà grande memoria, ma si possono prendere appunti.

Lo svolgimento del gioco comporta un'ovattata at-

mosfera di silenzio e di sospetti che ben s'intona all'ambiente e agli strumenti di gioco. Gioco ideale per un piovoso fine-settimana. Si gioca in 3, 4, 5 o 6 persone, ciascuno per sé.

Ultimo elemento di fascino, la presenza di passaggi segreti che collegano la veranda con la sala da pranzo e lo studio con la cucina. Questa trovata del passaggio segreto (che probabilmente risale proprio al tavoliere del Cluedo) è stata poi ripresa in altri giochi, come *Stop Thief* e *Cortice*. In letteratura, sull'importanza dei passaggi segreti in Alice, e sulle deliranti interpretazioni che ne han dato i vecchi freudiani, si può vedere la recente biografia di Lewis Carroll di Derek Hudson, tradotta così dagli Editori Riuniti (350 pagine, 12.000 lire).

Non diciamo altro per non togliervi il piacere della scoperta. Qualcuno potrà anche scoprire che dopo un po' di partite il Cluedo risulta monodorme, ma non si può mai accontenta-

tre il foglio di musica deve vedersi sulla tappezzeria del conservatorio. Ma questo lo diciamo per pura pedanteria.

Per pedanteria, e per i lettori che amano i giochi di parole, spieghiamo infine perché il Cluedo si chiama così. Intanto si pronuncia «cluedo», come se fosse scritto «kloodo».

Viene da clue (indizio) e da ludo. Dunque vuol dire «il gioco degli indizi». Dalla fine dell'Ottocento (1880 o 1896) si chiamava umanisticamente «Ludo» (in latino: «lo gioco») un adattamento del Pachisi su cui torneremo.

Allora, mettendo insieme la pronuncia inglese di clue e la pronuncia inglese di ludo salta fuori kloodo per aplogia: k-loo + loo-do = k-loo-do.

Vi sarete spaventati, ma «aplogia» è una parola che si trova sui buoni vocabolari. È diversa dalla crasi, che comporta l'eliminazione di una sola vocale all'incontro di vocali identiche (cooperativa è cooperativa, Mondo Operato è Mondoperato). L'aplogia comporta invece l'eliminazione di due sillabe identiche.

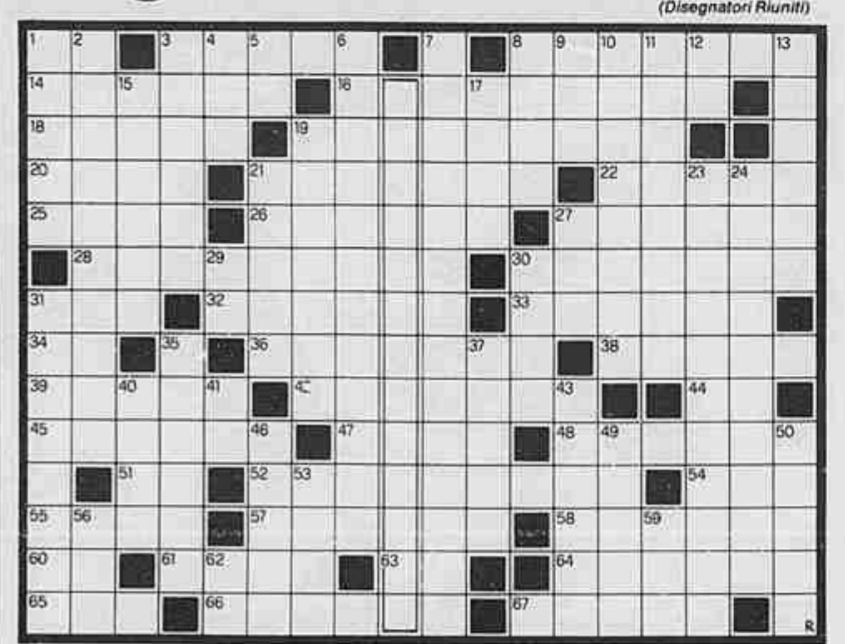
Si trovano aplogie nella lingua normale (*nutritrix è nutrix, tragico-comico = tragicomico, minierologia = minerologia*), in Gianni Brera (*Puller ciclonie = Pullicione*), in pubblicità (*orologio giovane = orologio giovane*), nel principio dell'aplogia (e della crasi) si applica in enigmistica col nome di «sclerata incatenata (prete + fesa = pretesa, porticine ticinesi = porri cinesi, salma + astro = salmaastro).

Se, scrivendo, vi scappa di fare un'aplogia arbitraria, e per esempio scrivete aplogia invece di aplogia, fate una «aplogia».

Se avete notizie o commenti sul Cluedo, se avete begli esempi di aplogie, o aplografie, qualsiasi altra cosa abbiate in mente, scrivete a Tutti i libri, Redazione Giochi, via Marengo 32, Torino.

Giampaolo Dossena

La governante



Parole incrociate per esperti. Nella colonna bordata si leggeranno nome e cognome di un'attrice italiana.

ORIZZONTALI: 1. Iniz. dell'autore della «Secchia rapita»; 3. «Il mulino sulla...»; romanzo inglese tradotto da Giacomo Debenedetti; 8. «Lettere di una...»; romanzo italiano del 1941; 14. Cospirazione di... o degli Uguali (1795); 16. Non si sente in pace; 18. Accumulatori consumati; 19. Un contorno di leni; 20. Ingrato, anzi «ingrato» (nella canzone di Cardillo-Cordiferno); 21. Compagnia di bandiera; 22. Anagramma di «cella»; 25. Nome di Sorrento; 26. Pazzi; 27. Bastiano per vivere; 28. Modelli platonici; 30. Plantata in Nasso; 31. Ghiaccio a Londra; 32. Anagramma di «dinaro»; 33. Classificatore; 34. Lancio al centro; 36. Figlio di Edipo; 38. Il Canal Grande; 39. Essere all'oscuro di tutto; 42. Anagramma di «carica»; 44. Vi torarono Gatti e Tignosi

(sigla); 45. Scrittura regolare; 47. Tutti i giorni ce n'è una nuova; 48. Il più famoso è quello di Occam; 51. Un disco; 52. Anagramma di «parrenia»; 54. Siede a Palazzo Madama (abbrev.); 55. Formaggio; 57. Egregia; 58. Anagramma di «arredi»; 60. Fondo di bottiglia; 61. Sacchi per liquidi; 63. In vena; 64. Anagramma di «rotale»; 65. Antica lingua letteraria della Francia settentrionale; 66. Locali per rappresentanti; 67. Il re di coppe.

VERTICALI: 1. Canapa di Manila; 2. Dato per letto; 3. Nome di Molinà; 4. Con lei; 5. Inizio d'offensiva; 6. Anagramma di «indossatrice»; 7. Juventino; 8. Su e giù per le scale; 9. Società per nazioni; 10. Anagramma di «invasore»; 11. Non è strano; 12. Utime in lontananza; 13. Fune

per rimorchiare barconi; 15. Non avere le carte in regola; 17. Corti costituzionali; 21. Anagramma di «matine»; 21. Coime; 23. Irritare; 24. Uomini in armi; 27. Piante saponifere; 28. Nel Sahara; 30. Nome di Guinness; 31. «lo aspetto che tu passi / all'... dei vecchi sentieri» (Sinigaglia); 35. Colpo di sinistro passante incrociato; 37. Corda naturale; 40. Pronome personale; 41. Due d'ottobre; 43. Provviste di bordo; 46. Liriche a teatro; 49. Mezzo ascendente; 50. Tatum (attrice); 53. Parte del mondo; 56. Lamenti poetici; 59. Per il sacerdote; 62. Iniz. dell'autore dell'«Aminta».

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domenica su «La Stampa» nella rubrica «Lettere della domenica».

I lettori si divertono

Il cognome più lungo. Sembra che non si riesca a superare le 16-17 lettere. Luciano Sala (Tortona, AL) ci segnala un «Massagnonunelli». Franco Ghio (Roma) ci segnala un «Mastroberardino». Pier Antonio Particotto (Scho, VI) ci segnala un «Della Miscelatoria».

Il cognome più corto. Ci è arrivata in ritardo una bella lettera di Paola Longo (Verona). Va ringraziata insieme agli altri. Ernesto Milanese (Firenze) dice che anni addietro fu fatto un altro concorso per l'«indiviso più corto d'Italia», e vinse «Don Bo, Via». Siamo pari col «Don Cha, Ne», che

Eravamo arrivati a 44 lettere. Francesco Carosso (Torino) ci porta a 45 con Santa Cristina Valgardena - Sant Christina in Gröden (BZ).
Nomi più corti e nomi più lunghi. Franco Ghio (Roma) ci suggerisce di controllare se i nomi più corti sian di 3 lettere (Ugo, Leo, Iva, ecc.) e se i nomi più lunghi siano di 12 lettere (Massimiliano, Michele) o 13 al massimo (Giordano Bruno scritto tutto attaccato). Se così fosse potremmo stabilire gli estremi: «Ugo Bo» da un lato, «Giordano Bruno Giuratrocchetti» dall'altro. g. d.

Audi al di sopra della mischia

La tecnologia Audi punta soprattutto ad ottimizzare i consumi di carburante con soluzioni particolari che aiutano l'automobilista a risparmiare.

L'econometro ad esempio, che indica visivamente la tendenza del consumo istantaneo di benzina.

L'indicatore del cambio nel quale una luce gialla segnala la convenienza di passare a un rapporto più alto.

L'accensione elettronica, che con l'eliminazione delle puntine assicura la costante regolazione del sistema e il più favorevole rapporto fra prestazioni e consumo in tutte le situazioni di traffico.

Audi 80

- GL: 1300cmc, 60CV, 150kmh di velocità massima, 14km per litro alla velocità di 120kmh.
- GLE: 1600cmc a iniezione, 110CV, cambio a 5 marce, 180kmh, 12,5km per litro alla velocità di 120kmh.
- GL: Diesel 1600cmc, 54CV, cambio a 5 marce, 144kmh, 16,5km per litro di gasolio alla velocità di 120kmh.
- CD: 1900cmc, 5 cilindri, 115CV, cambio a 5 marce, 181kmh, 13km per litro alla velocità di 120kmh.

Nella versione CD l'equipaggiamento di serie include: la vernice metallizzata, i cerchi in lega, il sedile di guida regolabile in altezza, la chiusura centralizzata delle portiere, gli alzacristalli elettrici e vetri atermici.

In più: 6 anni di garanzia contro i danni alla carrozzeria provocati dalla corrosione da ruggine.

820 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

qualità in tutto **Audi** del Gruppo Volkswagen